

Bruxelles, 2 settembre 2020
(OR. en)

10371/20

PECHE 211
DELA CT 105

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Ilze JUHANSONE, Segretaria generale della Commissione europea
Data:	28 agosto 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	C(2020) 5825 final
Oggetto:	REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE del 28.8.2020 recante rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1394/2014 che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca pelagica nelle acque sudoccidentali

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2020) 5825 final.

All: C(2020) 5825 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.8.2020
C(2020) 5825 final

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE

del 28.8.2020

**recante rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1394/2014 che istituisce un piano in
materia di rigetti per alcune attività di pesca pelagica nelle acque sudoccidentali**

RELAZIONE

1. CONTESTO DELL'ATTO DELEGATO

La progressiva eliminazione dei rigetti in tutte le attività di pesca dell'UE costituisce uno degli obiettivi fondamentali del regolamento (UE) n. 1380/2013 relativo alla politica comune della pesca (PCP)¹. A partire dal 1° gennaio 2019, l'obbligo di sbarco si applica a tutte le catture di specie soggette a limiti di cattura nelle acque sudoccidentali. Il regolamento di base contiene inoltre disposizioni finalizzate a una maggiore regionalizzazione, allo scopo di garantire che le norme tengano conto delle specificità di ogni attività di pesca e di ogni zona marina.

Il regolamento (UE) n. 1380/2013 dispone che occorre stabilire i dettagli dell'attuazione dell'obbligo di sbarco e meccanismi specifici di flessibilità mediante piani pluriennali o, in loro assenza, mediante piani in materia di rigetti.

Il regolamento delegato (UE) n. 1394/2014² che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca pelagica nelle acque sudoccidentali è stato adottato nel 2014 ed è stato modificato dal regolamento delegato (UE) 2018/188³. L'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1380/2013 dispone che qualora non sia adottato un piano pluriennale o un piano di gestione la Commissione ha il potere di adottare atti delegati a norma dell'articolo 18 del medesimo regolamento.

A norma dell'articolo 15, paragrafo 6, e dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 1380/2013, l'atto delegato si basa su una richiesta presentata alla Commissione dagli Stati membri interessati (Belgio, Spagna, Francia, Paesi Bassi e Portogallo) che hanno un interesse diretto nella gestione delle attività di pesca considerate in questa regione.

2. ELEMENTI GIURIDICI DELL'ATTO DELEGATO

Sintesi delle misure proposte

Il principale intervento giuridico consiste nell'adottare misure che agevolino l'attuazione dell'obbligo di sbarco.

Il regolamento precisa le specie e le attività di pesca alle quali si applicheranno misure specifiche, ossia le esenzioni «de minimis».

Base giuridica

Articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1380/2013.

Principio di sussidiarietà

Il regolamento è di competenza esclusiva dell'Unione europea.

Principio di proporzionalità

Il regolamento rientra nel campo di applicazione dei poteri delegati conferiti alla Commissione dall'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1380/2013 e si limita a quanto necessario per conseguire l'obiettivo di tali disposizioni.

Scelta dello strumento

Strumento proposto: regolamento delegato della Commissione.

¹ GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22.

² GU L 370 del 30.12.2014, pag. 31.

³ GU L 36 del 9.2.2018, pag. 1.

Altri strumenti non sarebbero adeguati per il seguente motivo: alla Commissione è stato conferito il potere di definire le disposizioni dettagliate per l'attuazione dell'obbligo di sbarco mediante atti delegati. Gli Stati membri che hanno un interesse di gestione diretto hanno presentato una richiesta alla Commissione. Le misure contemplate nella richiesta e incluse nel presente regolamento sono basate sui migliori pareri scientifici disponibili e soddisfano tutti i requisiti pertinenti di cui all'articolo 18, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1380/2013.

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE

del 28.8.2020

recante rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1394/2014 che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca pelagica nelle acque sudoccidentali

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio⁴, in particolare l'articolo 15, paragrafo 6, e l'articolo 18, paragrafi 1 e 3,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio mira alla progressiva eliminazione dei rigetti in tutte le attività di pesca dell'Unione mediante l'introduzione di un obbligo di sbarco per le catture di specie soggette a limiti di cattura.
- (2) L'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1380/2013 conferisce alla Commissione il potere di adottare piani in materia di rigetti mediante atti delegati per un periodo non superiore a tre anni, rinnovabile una volta, sulla base di raccomandazioni comuni elaborate dagli Stati membri in consultazione con i consigli consultivi competenti.
- (3) Il Belgio, la Spagna, la Francia, i Paesi Bassi e il Portogallo hanno un interesse diretto nella gestione della pesca nelle acque sudoccidentali. Il 2 giugno 2017, previa consultazione del Consiglio consultivo per le acque sudoccidentali e del Consiglio consultivo per gli stock pelagici, tali Stati membri hanno presentato alla Commissione una raccomandazione comune riguardante la proroga delle esenzioni «de minimis» stabilite nel piano in materia di rigetti.
- (4) A seguito di tale raccomandazione e di una valutazione positiva espressa dal comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP)⁵, il regolamento delegato (UE) 2018/188⁶ ha concesso la proroga dell'esenzione «de minimis» per quanto riguarda le catture di acciuga, sgombero e suro con reti da traino a divergenti (OTM) e a coppia (PTM) nella divisione 8 del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) negli anni 2018, 2019 e 2020. Tale esenzione era già

⁴ GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22.

⁵ <https://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/812327/STECF+PLEN+14-02.pdf/e29cf181-8d63-40ef-8050-6d980b12528f>

⁶ Regolamento delegato (UE) 2018/188 della Commissione, del 20 ottobre 2017, che modifica il regolamento delegato (UE) 1394/2014 che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca demersale nelle acque sudoccidentali (GU L 36 del 9.2.2018, pag. 1).

stata concessa dal regolamento delegato (UE) n. 1394/2014 ⁷ per le catture con OTM e PTM negli anni 2015, 2016 e 2017 ed era stata giustificata da argomentazioni motivate che dimostravano la difficoltà di migliorare la selettività in questo tipo di pesca.

- (5) Per errore, la cattura con reti da traino a coppia (PTM) è stata involontariamente esclusa dal regolamento delegato (UE) 2018/188 e i citati Stati membri hanno chiesto alla Commissione di correggere l'omissione. Occorre eliminare il riferimento ad un unico attrezzo e inserirvi il riferimento a tutti gli attrezzi di pesca pelagica (OTM e PTM) per quanto riguarda le catture di acciuga, sgombro e suro.
- (6) È necessario modificare di conseguenza il regolamento delegato (UE) n. 1394/2014.
- (7) Poiché le misure di cui al presente regolamento hanno ripercussioni dirette sulla pianificazione della campagna di pesca delle navi dell'Unione e sulle relative attività economiche, è opportuno che il presente regolamento entri in vigore immediatamente dopo la pubblicazione. Tenuto conto del fatto che il regolamento delegato (UE) 2018/188 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2018, il presente regolamento dovrebbe applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2020,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Nel regolamento delegato (UE) n. 1394/2014, all'articolo 3 la lettera c) è sostituita dalla seguente:

- " c) per l'acciuga, lo sgombro e il suro, fino a un massimo del 4 % nel 2018, nel 2019 e nel 2020 del totale annuo delle catture di acciuga, sgombro e suro effettuate nella pesca al traino pelagico di tali specie con reti da traino pelagiche nella divisione CIEM 8;"

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 28.8.2020

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN

⁷ Regolamento delegato (UE) n. 1394/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca pelagica nelle acque sudoccidentali (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 31).